

All'Artistico domani suonerà già la campanella

Giarre. Protestano i genitori, ma l'anticipo di 10 giorni eviterà le lezioni pomeridiane nelle III, IV e V classi



IL LICEO ARTISTICO

Per gli studenti del Liceo artistico «R. Guttuso» di Giarre, quest'anno la campana non solo suona, ma anche con un certo anticipo. I ragazzi delle terze, quarte e quinte classi, infatti, torneranno sui banchi di scuola domani 5 settembre, e non giovedì 15 come faranno gli studenti di tutte le altre scuole.

«Il motivo - spiega il dirigente scolastico Alfredo Pappalardo - è semplice: con la riforma, l'istituto d'Arte ha ceduto il passo al liceo artistico, che prevede 34 ore settimanali di lezione anziché 39. I frequentanti dal terzo anno in poi, però, devono completare il ciclo così come l'hanno iniziato. Anche facendo ogni giorno la cosiddetta 'sesta ora' - calcola il dirigente - rimarrebbero 3 ore a settimana che l'anno scorso gli alunni recuperavano con i rientri, scomodi soprattutto per i pendolari, che sono numerosi».

Proprio per evitare le lezioni pomeridiane, si è

optato per l'inizio anticipato della scuola. Ma non tutti sono soddisfatti: la mamma di un ragazzo pendolare, portavoce di altri sei genitori, si dice «indispettita perché non si sta tenendo conto del disagio di molte famiglie: c'è un caldo torrido, alcuni ragazzi ancora lavorano, ci sono problemi logistici con i trasporti, e voli prenotati per andare in vacanza. Dovevano avvisarci prima dell'estate per poterci organizzare, invece di imporre una decisione arbitraria».

«È per venire incontro alle esigenze dei ragazzi che sto chiedendo ai miei docenti di rientrare prima - si difende Pappalardo -. Durante l'anno gli studenti si lamentavano del rientro, perciò abbiamo affrontato la questione in Consiglio d'Istituto, dove i rappresentanti dei genitori erano presenti e d'accordo, in collegio dei docenti e anche in un incontro con i rappresentanti delle classi. So che è un sacrificio, ma si tratta solo di 9 giorni, sempre

meglio che rientrare tutto l'anno».

«È stata una decisione molto condivisa, nata da una nostra proposta - conferma la rappresentante degli studenti, Francesca Sorbello - perché tornare il pomeriggio era massacrante. Noi studenti eravamo tutti d'accordo».

Evidentemente il malcontento serpeggia inesperto: «Avremmo preferito il rientro - racconta la mamma portavoce -. Prima di poter prendere l'autobus, adesso mio figlio dovrà aspettare due ore. E poi, quanti realmente andranno a scuola e non deserteranno l'aula preferendo il mare?».

«In fondo si tratta del male minore - abbozza un altro genitore - il rientro è scomodissimo». A scuola in anticipo, dunque, ma senza nessuna nostalgia per la spiaggia: davanti al liceo, e nel cortile dove faranno la ricreazione, ad attendere gli studenti c'è una bella distesa di sabbia... vulcanica.

LORENA LEONARDI

RIPOSTO

L'ancora Trotman abbellirà il monumento Caduti in mare

Abbellirà il monumento dedicato ai Caduti del mare che si trova ubicato nella banchina di riva del primo bacino turistico (costruito con fondi pubblici non ancora messo in esercizio), l'ancora di tipo «ammiragliato» ritrovata nel 2002 nello specchio acqueo del porto di Riposto. L'ancora con braccia movimento laterale - che fu sperimentata da Trotman nel 1840 e usata fino alla fine dell'Ottocento dai piroscafi - riposta nell'atrio della biblioteca comunale di via De Majo, venne affidata nel 2003 dalla Soprintendenza ai Beni Culturali al locale Circolo Ufficiale della Marina Mercantile (Cum),



sodalizio che ha portato avanti l'iniziativa di costruire un monumento da dedicare ai Caduti del mare del comprensorio jonico-eteo. Il monumento sarà lateralmente corredato, oltre che dall'ancora Trotman, di un orologio solare, una "rosa dei venti" e un leggio in pietra lavica con un libro di bronzo

recante i nomi dei caduti del mare. Recentemente, un'altra ancora modello Trotman è stata recuperata dai fondali del mare Adriatico e assegnata dalla Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna a un museo di Cattolica. Il Cum, si è fatto promotore di un'altra iniziativa. «Abbiamo deciso - ha spiegato Copani - di assegnare le 2 borse di studio di 500 euro ciascuna, messe ogni anno a disposizione dalla famiglia dell'avv. Carmelo D'Urso, ad altrettanti studenti, dalla prima elementare all'università, che dimostrino di avere un loro avo incluso nell'elenco dei caduti del mare».

SALVO SESSA

FIUMEFREDDO: STASERA PROCESSIONE

La Madonna della Catena in giro per le vie di Castello

a.v.r.) La comunità parrocchiale di Castello, popolosa frazione di Fiumefreddo, è in festa per onorare la Madonna della Catena. Stamani la festa solenne con le sante messe delle ore 6,30, 8, 10 e 12. Alle ore 17 celebrazione Eucaristica presieduta da don Guglielmo Giombanco, cancelliere vescovile, con la partecipazione delle autorità civili e militari. I canti saranno eseguiti dalla Schola Cantorum "San Giuseppe", diretta dal Daniela Patané e all'organo Giuseppe Marchese. Alle ore 18,15 processione con il venerato simulacro della Vergine per le vie del paese. Dal punto di vista dell'intrattenimento in serata asta pubblica di prodotti tipici locali e spettacolo musicale offerto dall'amministrazione comunale.

in breve

MASCALI

A Tagliaborsa festa della Madonna

la.f.a.) La frazione di Tagliaborsa giovedì scorso con un solenne scampanio e lo sparo di fuochi d'artificio ha dato il via ai festeggiamenti in onore della sua santa patrona, Maria Santissima Bambina, solennità liturgica che ricorre l'8 settembre. Domani lunedì alle ore 19.30 dopo la celebrazione eucaristica presieduta da don Mario Fresta, alle 21 nel piazzale adiacente alla chiesa si giocherà un torneo di briscola e si potrà gustare il tradizionale pane condito.

GIARRE

Sciara onora «Maria Ss del Carmelo»

g.d.s.) Oggi, nella chiesa parrocchiale di Sciara, in occasione dei solenni festeggiamenti in Onore di Maria SS. del Carmelo, alle ore 10.30, monsignore Alfio Rapisarda, arcivescovo titolare di Canne, Nunzio apostolico emerito del Portogallo, presiederà il solenne pontificale. I canti saranno eseguiti dal Coro Parrocchiale "Carmelitano". Alle ore 20, solenne celebrazione Eucaristica presieduta dal parroco don Vittorio Sinopoli, subito dopo seguirà la processione del simulacro della vergine SS. del Carmelo per le vie del paese.

RIPOSTO

Conferenza sui magnifici siciliani stasera al parco delle Kentie

s.s.) Nell'ambito degli appuntamenti di "Riposto Progetto Estate 2011", il parco delle Kentie "Robert Baden Powell" di via Mario Carbonaro ospita oggi, alle 20, una conferenza sul tema "Sicilia non è solo mafia! I magnifici siciliani che hanno contribuito al progresso europeo". Relatrice dell'incontro sarà la giornalista Stefania Bonifacio Consolo. Il tema della conferenza si ispira ad uno studio condotto dallo scomparso prof. Santi Correnti. Dopodomani, alle 20, nella piazza Laviefeuille, si terrà la mostra "Artisan's development and wine".

CALATABIANO

«Niente tabelle sui monumenti»

In riferimento alla nota della responsabile locale della Cia, Luisa dell'Isola, sull'iniziativa della Promo Loco per le tabelle informative nei monumenti, interviene il sindaco Antonio Petralia: «Nessuna autorizzazione comunale o nulla osta di altri Enti competenti - precisa - è stata data per l'apposizione di tabelle o quant'altro nei monumenti presenti nel centro storico di Calatabiano. Pertanto la notizia di una imminente apposizione di tabelle è del tutto infondata. L'amministrazione dal canto suo ha lavorato da tempo sulla valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio attraverso l'apposizione dell'illuminazione artistica, e attraverso la segnaletica turistica e storico descrittiva per la quale è stato approntato un progetto».

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO (Pasteria): via Sac. Dominici; FIUMEFREDDO: via Umberto, 54; GIARRE (Macchia): viale Ionio, 34/e; NUNZIATA: via Etna, 203; RIPOSTO: via Roma, 55/a.

GIARRE. Un trasferimento che sarà presto necessario

Mercato del giovedì si cerca nuova sede

Di trasferire altrove il mercato settimanale del giovedì se ne parla da tanto tempo senza che alle parole siano mai seguiti i fatti. La strada della fiera, la via Federico II di Svevia è un'importante arteria alternativa alla nazionale, fondamentale per snellire il traffico oltre che una via di fuga; eccetto il giovedì. D'altra parte, trasferirla altrove non è semplice.

Ma non si potrà rinviare a tempo indefinito questa decisione in quanto proprio in via Federico II di Svevia, in quella che doveva essere la casa albergo per anziani "Madre Teresa" si è deciso di trasferire gli uffici comunali: una decina di giorni fa sono stati aggiudicati i lavori di adeguamento, dal Comune hanno annunciato che s'inizieranno a breve e dureranno 6 mesi.

Insomma, nell'arco di un anno potrebbe avvenire il tanto agognato trasferimento degli uffici comunali di cui si parla da tanto tempo. Come affer-

Nella già trafficata via Federico II di Svevia tra circa un anno ci saranno anche gli uffici comunali

mano al Comune, pregio di questo sito che raccoglierà gli uffici comunali per ora sparsi in diversi fabbricati è la "posizione geografica favorevole e strategica, facilmente raggiungibile e dotata di ampi spazi per il parcheggio libero".

Ma attualmente questo è vero ma escluso il giovedì, quando la via Federico II di Svevia è occupata dalle bancarelle e in tutta l'area si raccolgono centinaia di auto e di persone.

Anche se gli uffici comunali potranno essere trasferiti a 2012 inoltrato, visto che spostare la fiera non è semplice sarebbe opportuno trovare una so-

luzione per tempo, per non arrivare con l'acqua alla gola.

«Nella previsione di attivare i nuovi uffici allocati nell'ex casa albergo anziani, essendo peraltro la via Federico di Svevia una via di fuga strategica in tema di protezione civile, è intenzione dell'amministrazione pensare ad un sito alternativo - dichiara in una nota l'assessore alle attività produttive Francesco Longo -. Ogni decisione sarà assunta collegialmente. Affronteremo a breve la questione in sede di Giunta per decidere la nuova location del mercato settimanale».

MARIA GABRIELLA LEONARDI



In alto il mercato settimanale del giovedì che attualmente si svolge in via Federico II di Svevia (Foto Di Guardo)

GIARRE: DOPO I SALDI ESTIVI COMMERCIO IN CRISI

Altri 10 negozi hanno chiuso nel centro storico



CORSO ITALIA «CUORE» DEL CENTRO STORICO [FOTO DI GUARDO]

Sono numerose le attività commerciali di corso Italia, cuore del centro storico giarrese, che hanno chiuso dopo i saldi della stagione estiva. Dati alla mano, più di 10 botteghe in corso Italia hanno definitivamente chiuso i battenti dall'inizio del 2011, fatti che anche a Giarre segnalano, per il commercio, un trend negativo.

Tra le cause segnalate dagli stessi commercianti: spese di gestione troppo alte, affitti stratosferici e ovviamente un calo delle vendite dovuto alla crisi economica. Proprio gli affitti delle botteghe incidono profondamente sul bilancio delle attività commerciali, prezzi che oscillano dai 2000 ai 3500 euro solo in corso Italia.

Ma gli affittuari non sono della stessa opinione. «Sono dieci anni che gli affitti sono rimasti inalterati in corso Italia - dichiara la proprietaria di una bottega - non abbiamo applicato gli aumenti previsti,

e molti hanno contratti vecchi di decenni».

«Non è così - afferma un commerciante - a me sono stati applicati tutti gli aumenti previsti dai nuovi contratti». Ma basta poco per accorgersi della crisi che sta sfiorando il commercio giarrese che negli anni '80 e '90 si distingueva in tutta la provincia di Catania. Molti individuano nell'apertura dei grandi centri commerciali la causa principale di questa crisi e della chiusura dei negozi.

«La piazza di Giarre non è immune dagli effetti della crisi economica; sebbene le vendite rimangono pressoché stabili rispetto allo scorso anno, siamo di fronte a un ricambio di attività commerciali. I dati lo dicono in maniera chiara: resistono le aziende che hanno una buona capacità attrattiva rappresentata dalla tipologia del prodotto venduto o dal buon rapporto qualità prezzo. Giarre nonostante la chiusura di alcune attività, conserva la sua vocazione e

la capacità attrattiva.

«È importante che in questo periodo di cambiamenti, Giarre conservi la propria appetibilità nei confronti della clientela e delle imprese che intendono investire - dichiara il presidente della Confindustria di Giarre, Armando Castorina - affinché ciò avvenga è indispensabile che ciascuno di noi faccia la propria parte: i locatari probabilmente dovranno ridurre il prezzo d'affitto, l'amministrazione e le commissioni consiliari devono rendere operative le basilari proposte da noi presentate nei mesi scorsi; da parte nostra, oltre alle attività di sindacato con l'obiettivo di porre rimedio ai problemi vissuti dalla nostra categoria, continueremo a proporre iniziative pubblicitarie ed eventi in sinergia con la ristorazione, la ricettività e le attività di servizi, col fine di rendere viva l'immagine di Giarre».

MARIAGRAZIA TOMARCHIO

omnibus

La festa del patrono S. Vito a Macchia

E' stata una settimana densa di eventi per la parrocchia Maria SS. della Provvidenza di Macchia, guidata da don Mario Fresta. All'indomani della festa patronale di San Vito, infatti, dall'arcipretura macchiese è partito un autobus di parrocchiani diretto a Roma per partecipare all'udienza del mercoledì del Santo Padre. Quest'anno la parrocchia celebra i 100 anni di costituzione. In Vaticano i fedeli e don Mario hanno portato le corone della Madonna della Provvidenza per farle benedire dal Papa. I pellegrini sono tornati l'altro ieri a Macchia dove è ancora vivo l'entusiasmo per la festa patronale di quest'anno. In rappresentanza del comitato festeggiamenti, Diego Bonaccorso afferma: «la riuscita della festa è frutto dell'equilibrio dato dal comitato all'aspetto religioso, a quello culturale e ricreativo». La festa è stata patrocinata da Regione, Provincia, Comune. Per la prima volta è stata realizzata dall'associazione "C.Parisi" una sacra rappresentazione sulla vita di san Vito. Toccante, in onore ai 150 anni dell'Unità d'Italia, è stata la deposizione di una corona di alloro ai caduti accompagna alla fanfara dei Bersaglieri. Successo ha riscosso il concerto dell'orchestra "Leonardo", che ha eseguito l'inno a San Vito e la lotteria "San Vito", giunta alla seconda edizione e che ha visto vincitori giocatori macchiesi.

M. G. L.



Nozze d'oro a Giarre per i coniugi Calabrò

m.g.l.) Hanno raggiunto l'invidiabile traguardo dei 50 anni di matrimonio i coniugi Mariano Calabrò e Rosaria Gammino, una bella testimonianza di fedeltà e di amore coniugale, in un tempo in cui le famiglie sono sempre più fragili e le separazioni e i divorzi aumentano sempre più. In occasione delle nozze d'oro i coniugi Calabrò hanno rinnovato le promesse coniugali nel corso di una santa Messa celebrata nel santuario di Santa Maria la Strada e presieduta dal parroco, don Mario Gullo. I coniugi Calabrò si erano sposati il 2 settembre 1961. Nel santuario, accanto a loro le figlie Angela e Maria, i generi Biagio Andò e Pietro Vitale e i nipoti Antonino, Mariano, Paolo e Alessandro.



A Riposto un «palcoscenico sull'acqua»

sa.s.) E' stato messo in scena nel molo foraneo del porto di Riposto lo spettacolo dal titolo "Comand Performance" rappresentato dalla "Cavaran Stage Company", diretta da Paul Kirby. Si è trattato di uno spettacolo molto originale rappresentato a bordo di un veliero - Amara Zee - lungo circa 30 metri che si è trasformato, sotto gli occhi degli spettatori, in un palcoscenico sull'acqua. Un'opera originale "no global sugli Ogm" quella rappresentata nel molo ripostese dalla compagnia canadese che racconta le vicende di una troupe di acrobati in maschera invitata ad esibirsi ad un comizio segreto del G6. La storia narra di questa troupe composta da acrobati dai corpi "geneticamente modificati".